

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-5160 del 09/10/2018
Oggetto	ASSENSO ALLA RINUNCIA DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER LA REALIZZAZIONE DI PILE PROVVISORIO DEL VIADOTTO LAGARO. SVINCOLO DELLA FIDEIUSSIONE
Proposta	n. PDET-AMB-2018-5322 del 05/10/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno nove OTTOBRE 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA

OGGETTO: ASSENSO ALLA RINUNCIA DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER LA REALIZZAZIONE DI PILE PROVVISORIE DEL VIADOTTO LAGARO. SVINCOLO DELLA FIDEIUSSIONE

COMUNE: CASTIGLIONE DEI PEPOLI

CORSO D'ACQUA: TORRENTE SETTA

TITOLARI: LAGARO SOCIETA' CONSORTILE A.R.L. IN LIQUIDAZIONE

CODICE PRATICA N. BO08T0108

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono **funzioni e competenze in materia di demanio idrico**:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna (DGR) n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale di ARPA con Delibera n. 87/2015 che istituisce la nuova Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) e le assegna la competenza all'esercizio delle nuove funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 96/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico di ARPAE con decorrenza dal 01/01/2016 ed in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla LR n. 13/2015;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 08/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna alla scrivente Patrizia Vitali ;
- la Delibera del Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 702/2017 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/09/2017;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

viste le seguenti norme in materia di **gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico** e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;

- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la L.R. n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il **procedimento amministrativo** finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli **oneri** dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;

viste le D.G.R. n. 1237/2016 e n. 1602/2016 in merito alle Disposizioni per la **restituzione delle cauzioni** a garanzia delle concessioni di demanio idrico;

Richiamata la Determinazione dirigenziale n.9799 del 26/08/2008, con scadenza al 25/08/2010, con cui è stata rilasciata a **Lagaro società consortile S.c.a.r.l**, con sede legale a Carpi(Mo) in via Carlo Pisacane n. 2 -P.I. 03028440364, la concessione di occupazione di area demaniale per la realizzazione di pile provvisorie per la costruzione del viadotto Lagaro, comprensiva di platea di fondazione lungo il torrente Setta, censita al Catasto terreni al fg. 30 mapp. 340 in Comune di Castiglione dei Pepoli e censita al Catasto Terreni al fg. 12 mapp. 340 e 341 in comune di San Benedetto Val di Sambro, successivamente prorogata con determinazione dirigenziale n. 8699 del 9/08/2010;

Vista la comunicazione assunta al Prot. n. PGB0.2017.1886 del 30/01/2017 effettuata da **Lagaro società consortile S.c.a.r.l**, con sede legale a Carpi (Mo) in via Carlo Pisacane n. 2 -P.I. 03028440364, con la quale viene dichiarata la **volontà di rinuncia alla concessione** di occupazione di area demaniale assentita con le Determinazioni di cui sopra (pratica **BO08T0108**) e con cui vengono richiesti sia la **restituzione del deposito cauzionale** sia lo **svincolo della polizza fidejussoria n. PT0604562**, stipulata in data 13/07/2008, per un importo di euro 300.000,00, presso la Atradius Credit Insurance, versati a garanzia del completo rispetto delle prescrizioni, della buona esecuzione delle opere e del ripristino dei luoghi;

Considerato che:

- i concessionari a garanzia della concessione hanno versato in data 10.07.2008, Euro 1.633,00 quale deposito cauzionale, sul c.c.p. n. 367409 intestato a "Regione Emilia Romagna - Presidente Giunta Regionale", ai sensi dell'art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004;
- la ditta ha stipulato la polizza fideiussoria n°PT0604562 sottoscritta il 15/07/2008 per un importo garantito di € 300.000,00 a garanzia del completo rispetto delle prescrizioni idrauliche, della buona esecuzione delle opere e del ripristino dei luoghi,

così come richiesto dall'ex Servizio tecnico di Bacino Reno della Regione Emilia-Romagna (attuale Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile);

Vista la successiva ulteriore richiesta di svincolo della fideiussione acquisita al prot. PGB0/2017/23845 del 16/10/2017, presentata dal dott. Marcello Modenese, in qualità di liquidatore della Lagaro Scarl;

Considerato che dalle verifiche sui canoni versati è emerso che mentre sono stati regolarmente versati i canoni relativi alle annualità 2008- 2009- 2010, rimangono ancora da versare i canoni dovuti sino alla data dell'occupazione (annualità 2011-2016) per un totale pari ad **Euro 9.798,00** e di conseguenza con nota prot. n. PGB0/2017/0025857 del 07/11/2017 è stato comunicato alla Ditta che in mancanza della liquidazione della somme residua dovuta non si sarebbe potuto assentire alla richiesta di Lagaro Scarl di svincolo della cauzione e della polizza fideiussoria ;

Preso atto della nota del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita agli atti in data 22/11/2017 con il n. PGB0/2017/2072 ai sensi del R.D. 523/1904, che ha comunicato l'accertamento della cessazione dell'occupazione, del rispetto delle prescrizioni del disciplinare, della buona esecuzione delle opere e del ripristino dei luoghi e ha dato parere tecnico favorevole allo svincolo della fidejussione e della cauzione;

Preso atto:

- della richiesta del concessionario assunta al prot. PGB0/2018/197 del 4/01/2018 di regolarizzare i canoni ancora da corrispondere detraendo dall'importo di Euro 9.798,00 l'ammontare del deposito cauzionale pari ad Euro 1.633,00, versando l'importo residuo di Euro 8.165,00;

- della relativa trasmissione della ricevuta di pagamento di Euro 8.165,00 a favore della Regione Emilia Romagna, acquisita agli atti con prot. n. PGB0/2018/573 del 10/01/2018;

Preso atto della relazione tecnica trasmessa dalla Ditta e assunta al prot. PGB02018/22789 del 02/10/2018 di

ottemperanza delle prescrizioni di concessione, di rimozione delle opere di occupazione demaniale e di corretto ripristino dei luoghi;

Dato atto che il concessionario ha correttamente adempiuto alle obbligazioni derivanti dal rapporto concessorio, per cui sussistono tutte le condizioni:

1. per assentire l'istanza di rinuncia alla concessione;
2. **per trattenere** l'importo del deposito cauzionale versato a titolo di canone di concessione che pertanto non dovrà essere restituito;
3. per svincolare la polizza fideiussoria;

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto della P.O. di competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di **assentire la rinuncia** di Lagaro Società consortile A.R.L. in liquidazione-con sede legale a Carpi(Mo)in via Carlo Pisacane n. 2 -P.I. 03028440364- alla concessione rilasciata con Determinazione n.9799 del 26/08/2008, prorogata con Determinazione n. 8699 del 09/08/2010 (pratica **BO08T0108**);

3) **di dare atto** che, a riconoscimento dei diritti derivanti dalla concessione rilasciata con Determinazione n., n.9799 del 26/08/2008, prorogata con Determinazione n. 8699 del 09/08/2010, il concessionario è in regola col pagamento degli oneri di concessione fino alla data dell'effettiva occupazione demaniale e della rinuncia alla concessione;

4) **di trattenere** l'importo del deposito cauzionale versato a titolo di canone di concessione che pertanto non dovrà essere restituito;

5) di stabilire che **la polizza fideiussoria n. PT0604562 può essere svincolata** in quanto le obbligazioni discendenti dalla concessione sono state adempiute;

6) di inviare copia del presente provvedimento:

- Lagaro Società consortile A.R.L.
- alla Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente per gli adempimenti connessi alla gestione contabile del deposito cauzionale versato di Euro 1.633,00 per la concessione demaniale BO08T0108;
- al Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna;

di dare atto che secondo quanto previsto dal D.lgs. 33/2013 e s.m.i., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella D.G.R. n. 1621/2013 e 68/2014, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

di dare atto che il presente provvedimento potrà essere impugnato, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica ovvero per quanto riguarda la quantificazione dei canoni dinanzi all'Autorità giurisdizionale ordinaria ;

Patrizia Vitali

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.